

vendere ed alienare al Sig. Nicolo' V'd'Augele, che in  
comprò quella, una spaccatella di terra composta  
da parte di alberi da frutta, sotto nel territorio d'Ribera,  
ex feudo Scirrido, contessa Scolta Bianca, della  
estensione di circa due venti e venti ettari, a  
pari a trenta uncinie dell'abolita corona di rea.  
ne ventidue e polari lire, confinante con terra  
dello stesso compratore da più lontano e con terra de  
gli eredi di Carmelo Pennisi, notato nel catasto  
terreni d'Ribera all'art<sup>o</sup> 4104 sotto usura d'et.  
lascito, notario fu Biagio marito di Marretta  
Augela fu Giorgio, ferme L. N<sup>o</sup> 4106 anno et am,  
coll'impossibile di L. 7.57.

Leggetto alla feudaria, che l'acquirente si uolla  
essere obbligato pagare del primitivo bivento a per  
detto dichiarano, venditori che il suddetto  
spaccatello di terra e' frutto e libero di gestire  
altro per, servita ed ipotecata, come dichiarano  
altro di e' di loro pertinenza e non l'hanno  
ed altri venduto, ne' vi quattrini' altro modo  
alienato.

Del sopraccennato spaccatello di terra il compratore  
Sig. V'd'Augele avra' la proprietà il cui teriale  
posse e godimento da oggi innanzi e perpetua  
mente di uito a tutte le età future, dipendenze

ed accessori; pertiche', figg. Collarita moglie  
dosi d'equi d'otto, ragione ed arione, che han  
no esultato nel medesimo spaccatello di terra,  
ne uertono consiglio nel più augusto e  
volido modo l'acquirente Sig. V'd'Augele, a fa  
uore del quale hanno già seguito la recta tra  
dirizione di legge.

La presente spaccatella vendita e' stata conve  
nuta ed esattata per il prezzo a corso di lire in  
quanto, che Biagio ed Autosius collarita di  
dichiarano d'averne ricevuto in maniera di corso  
legale nel Regno del Sig. Nicolo' V'd'Augele, a cui  
ritornano augusto e volitivo quietu'.

Le parti rimanono a esclusiva riserva di  
ufficio.

Le spese di giro e di esercizio carico del Signor  
V'd'Augele.

Biagio Collarita dichiaro di non sapere firmare  
per essere analfabeto.

Scritto co' lettei niente giro alle parti in presenza dei  
testimoni: che si ostensivano con Collarita  
Autosius, al Sig. V'd'Augele come liberi.  
Locato quest'atto lo ha fatto il figlio di carta scritto  
ai linee rettificate